

Evento *E cresce l'attesa per il concerto del texano Kirk Franklin*

Gospel, esplosione di gioia

Un successo le prime due date del Festival al Coccia

NOVARA (bec) Le voci si elevano verso l'alto in un'armonia complessa di canti e controcantanti, gli strumenti sottolineano le capacità dei solisti, le braccia si alzano al cielo e si muovono a ritmo. E' un'esplosione di gioia e di voglia di trasmettere un messaggio forte di fede e speranza: il gospel ha fatto vibrare le corde del pubblico presente al teatro Coccia a Novara, sabato 22 e domenica 23 settembre, per la terza edizione del Festival cittadino.

Sul palco, in apertura sabato, il Free voices gospel choir di Beinasco (Torino) diretto da Laura Robuschi e Luca Cricenti, che con i suoi sessanta coristi ha trasmesso la potenza della preghiera cantata, l'unione delle tonalità e delle caratteristiche vocali differenti per un unico motivo, senza trascurare la bravura tecnica dei componenti solisti.

A seguire la voce sola e nera di Susan Harriot, Regno Unito, che ha interrogato gli spettatori: «Chi è senza problemi alzi la mano - ha detto, facendo sorridere

tutti - e si alzi in piedi per elevare la sua preghiera a Dio». E ancora, i 'padroni di casa', il Brotherhood gospel choir, diretto dal novarese Paolo Viana che ha voluto fortemente l'evento, giunto alla terza edizione: ha proposto brani ritmati alternati ad altri più dolci e melodici, ma soprattutto ha 'accompagnato' Arthur Miles, noto per le sue collaborazioni con artisti celebri, primo fra tut-

ti Zuccherò, con cui ha inciso, tra gli altri successi, *Senza una donna* e *Un diavolo in me*.

Prossimi appuntamenti, domani sabato 29 al Coccia i Raymond & Co e il Peoples fellowship choir. Chiuderà il festival il grande evento tanto atteso allo Sporting palace: per la prima volta in Italia il texano, famoso in tutto il mondo, Kirk Franklin.

e.b.



Il concerto di sabato 22 settembre al Coccia (foto Rubicco)

